

# L'antistalking va a Limbiate tra le polemiche

Sportello emigra: sfrattati dal Comune  
Il prevosto si era offerto di ospitarlo

■ Lo sportello antistalking lascia Desio e si trasferisce a Limbiate. "Siamo stati sfrattati dal comune" dice la responsabile Luisa Oliva, presidente dell'associazione "White Mathilda" che gestisce il prezioso servizio. Lo sportello era aperto presso il municipio dal giugno 2009. Lo scorso mese di dicembre è scaduta la convenzione tra l'amministrazione comunale e l'associazione. E non è più stata rinnovata. Davanti al dato di fatto, i volontari di White Mathilda hanno cercato un'altra sede in città. C'era la possibilità di un trasferimento nei locali della parrocchia centrale. Ma l'ipotesi è sfumata. "C'erano un po' di ostacoli" ammette Oliva. "Il prevosto si era reso disponibile ad ospitarci ma poi i tempi si sono fatti lunghi e ho capito che c'erano difficoltà". Così non appena si è presentata l'occasione di un trasferimento, la presidente dell'associazione non ci ha pensato troppo. "Non possiamo perdere tempo" dice. L'occasione è arrivata da Limbiate. Il sindaco Antonio Romeo, saputo dello sfratto da Desio, ha proposto di ospitare nel proprio comune lo sportello. Proposta subito accettata. Mercoledì il progetto è stato presentato a Limbiate in conferenza stampa. L'addio a Desio è ormai definitivo. "Andiamo via dalla città a malincuore. D'altronde nessuno si è fatto vivo per darci

una mano qui. Non abbiamo avuto nessuna proposta", dice Oliva. Lo sportello è diventato un importante punto di riferimento per le vittime dello stalking, da quelle donne, cioè, perseguitate con insistenza se non addirittura picchiate da ex mariti, compagni, amici o sconosciuti (ma le vittime spesso sono anche gli uomini). Nell'ultimo anno l'associazione ha valutato circa 80 casi di persone che hanno confidato persecuzioni e maltrattamenti. Lo sportello mette a disposizione degli esperti, psicologi e avvocati, in grado di valutare la situazione e dare consigli. Se è il caso, viene avviata una denuncia. Oppure viene attivato un percorso di sostegno alla vittima. Tra le vittime che si sono rivolte a White Mathilda anche donne (o uomini) provenienti da tutta la Lombardia o anche da fuori Regione. L'associazione è infatti riconosciuta nella mappatura del 1522, la rete nazionale antiviolenza del dipartimento per le pari opportunità. "Ci dispiace lasciare Desio - dice la responsabile - D'altronde né il commissario prefettizio né il dirigente hanno voluto rinnovarci la convenzione. Io avevo chiesto di prolungarla di qualche mese, in attesa delle elezioni. Sarebbe stato poi il nuovo sindaco a prendere una decisione. Invece, ci è stato detto di no".